

# Il crollo delle monete «esotiche» crea opportunità nei Paesi emergenti

La crisi ha colpito duramente il settore obbligazionario e quello dei cambi: rand sudafricano, lira turca e real brasiliano hanno perso il 15-20%. Attesa però una ripresa rapida in economie meno regolate

di **GIANLUCA BALDINI**



Il 2020 non è stato un anno facile per l'obbligazionario e anche il comparto dei cosiddetti emergenti ha sofferto non poco per effetto della pandemia e della volatilità. «Negli ultimi mesi si è assistito a una ripresa dal cratere apertosi a metà marzo nella fase più acuta del sell off (quando si è assistito a diverse vendite causate dal panico dei risparmiatori, ndr) grazie ai livelli senza precedenti di misure di stimolo monetario e fiscale, con le banche centrali e i governi che lavorano fianco a fianco», dice **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di Soldiexpert scf. «Il peggio della crisi appare passato», spiega l'esperto, «ma la stragrande maggioranza dei centri finanziari emergenti rimane estremamente fragile e le massicce vendite all'inizio dell'anno sono state più dannose per gli asset emergenti di qualsiasi altra crisi verificatasi negli ultimi lustri», sottolinea.

Secondo l'Institute of international finance, a febbraio e marzo sono usciti 69 miliardi di dollari di capitale dalle azioni dei Paesi emergenti. Un vero movimento dettato dal panico. I flussi di capitali verso le azioni si sono poi stabilizzati per tornare positivi a giugno

(+7 miliardi) e luglio (+2 miliardi), ma non sufficienti a compensare i massicci deflussi di inizio anno.

A questo si è aggiunta la forte svalutazione delle monete «esotiche» o locali per via della sfiducia nei confronti di Paesi giudicati in difficoltà finanziaria aggravata dalla pandemia. Real brasiliano, rand sudafricano e lira turca hanno lasciato sul campo anche il 15-20% di svalutazione valutaria e questo spiega perché, nonostante i dividendi pagati da molti bond emergenti, i risparmia-

l'effetto cedola. Le perdite maggiori, insomma, sono arrivate dal crollo dei cambi.

«Lo scenario finanziario e anche valutario ha visto nelle ultime settimane il dollaro indebolirsi e questo potrebbe giocare a favore di un ritorno d'interesse verso questo comparto dove esistono anche opportunità e non solo rischi in una strategia di diversificazione con un peso naturalmente non preponderante», dice **Gaziano**.

Il problema diventa ora so-

prattutto la ripresa economica e l'andamento futuro del commercio internazionale. Nello scenario più negativo le recessioni nei Paesi emergenti durano più a lungo mentre in uno scenario positivo questi Paesi hanno mostrato spesso la capacità di ripartire più agevolmente senza troppi lacci e laccioli, e la parte asiatica degli emergenti sembra favorita.

Sul mercato italiano esistono diversi strumenti finanziari che permettono di trarre beneficio dall'obbligazionario

dei Paesi emergenti senza rischiare troppo. Diversi fondi comuni ed Etf, in questi tempi difficili, sono riusciti comunque a fare bene.

Il fondo J.P. Morgan em. mkt investment grade bond in tre anni è cresciuto del 27,4%. Lo stesso si può dire per l'iShares J.P. Morgan \$ em corp bond ucits etf che ha reso in 36 mesi il 16,2%. Poco sotto in termini di rendimento troviamo l'Xtrackers usd em bond qual. w. ucits etf con una crescita del 15,8% in tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tori hanno visto dissolversi



## I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
iShares J.P. Morgan \$ em corp bond ucits etf	Ie00b6t1bw47	-2,30%	-1,04%	16,23%
Xtrackers usd em bond qual. w. Ucits etf 1d	Ie00bd4dx952	-2,01%	-2,05%	15,84%
iShares em.Asia local govt b ucits etf usd (Dist)	Ie00b6qgfw01	-3,04%	-2,73%	13,23%
iShares J.P. Morgan \$ em bond ucits etf dis eur hd	Ie00b9m6rs56	0,28%	1,87%	3,28%
Xtrackers II usd Asia ex jap. c. bd ucits etf	Lu1409136006	0,55%	0,39%	18,21%
Jpm em. mkts investment grade bond c acc \$	Lu0562246453	0,36%	0,24%	27,37%
Ubs-Etf jpm \$ em ig esg d. bd ucits etf A-acc € hd	Lu1974696418	5,33%	6,14%	n.d.
Fidelity em. markets corporate debt.yq dis eur	Lu0900496828	0,88%	3,66%	7,22%
Robeco emerging credits dh \$	It00000076502	-1,04%	0,31%	15,37%
Tiux emerging market corporate bonds au \$	Lu0640468533	-1,86%	-0,80%	14,46%

Fonte: Soldiexpert scf

LaVerità